

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO

Provincia di Arezzo

PERIZIA

SERVIZIO DI ATTIVITA' CIMITERIALI IN GESTIONE PARZIALE PER IL TRIENNIO 2023-2025



CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PROGETTO

**GEOM. FABRIZIO SCIABOLINI
GEOM. RICCARDO GIORDANO**

Ufficio Manutenzioni: Corso Sangallo n° 97 - 52048 Monte San Savino (AR)

Ottobre 2022

aggiornamento:

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO DI SERVIZI

L'appalto ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali, secondo le prescrizioni stabilite nel presente Capitolato, nel "Regolamento di Polizia Mortuaria" di cui al D.P.R. 10.09.1990 n. 285 e s.m.i. dalle Circolari del Ministero della Sanità n. 24/1993 e n. 10/1998, dalla Legge n. 130/2001 e s.m.i, dalla Legge Regionale n. 29/2004 e n. 18/2007 e s.m.i e dal "Regolamento del Servizio Cimiteriale vigente presso il Comune e da ogni altra disposizione di legge o regolamentare vigente in materia.

Le prestazioni richieste nell'appalto vengono a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, così elencate:

1. **Operazioni cimiteriali**, servizio necroforo mortuario e di polizia mortuaria in collaborazione e/o sostituzione del necroforo comunale quali: accoglienza dei defunti, tumulazioni, inumazioni, compresa esecuzione di opere murarie e di scavo, pulizia del sito di seppellimento, etc. come meglio descritto nei successivi articoli,
2. **gestione delle attività obitoriali** e delle attività di osservazione salme, secondo necessità e ad esplicita richiesta della Amministrazione Comunale
3. **gestione amministrativa dei servizi** cimiteriali in collaborazione con il necroforo comunale e secondo le indicazioni dello stesso (tenuta registri, ricevimento certificati di rito in caso di inumazione e tumulazione, etc.)
4. **custodia, sorveglianza**, apertura e chiusura dei sei plessi cimiteriali qualora presidiati
5. **pulizia** di tutti gli immobili cimiteriali, compresi gli spazi e le aree cimiteriali interne, corridoi, infissi, cappella, camera mortuaria, magazzino, servizio interno ove presente, ecc.. costituita da prestazioni, forniture di detergenti ed utensili e quanto altro necessario per mantenere gli stessi in condizioni ottimali di conservazione e decoro come meglio dettagliato nei successivi articoli
6. **manutenzione ordinaria** degli immobili cimiteriali e di tutti i blocchi comunque organizzati, degli impianti e delle attrezzature di uso pubblico (es. scale) nonché di uso manutentivo, così come descritto negli articoli successivi
7. **manutenzione e cura del verde** interno
8. **gestione rifiuti**, compresa la raccolta, stoccaggio secondo la normativa e lo smaltimento di quelli prodotti all'interno dei cimiteri
9. **fornitura di tutti i materiali e le attrezzature** per lo svolgimento dei servizi previsti nel Capitolato, compresa la fornitura di tappi chiusura loculi e ossari comunque costituiti e secondo l'uso attuale o le indicazioni della Amministrazione Comunale, riquadri e croci in legno per inumazioni ove richiesto ect.
10. **ogni altra attività** di Polizia Mortuaria prevista dalla normativa vigente, dai regolamenti comunali e dal presente capitolato
11. **esumazioni, estumulazioni, traslazioni**, raccolta resti mortali, riduzione resti mortali su esplicita richiesta della Amministrazione Comunale, da liquidare a misura
12. **servizio di reperibilità e disponibilità** sulle 24 ore (compreso notturni e festivi), per intervento ordinario di tumulazione o inumazione e gestione attività obitoriali, da eseguire entro ore 4 dalla chiamata, la quale potrà pervenire dal necroforo, dalla direzione tecnica o dall'ufficio anagrafe del Comune
13. **servizio di pronto intervento h24** da attivarsi su chiamata così da essere sul posto entro 30 minuti (60 minuti per i cimiteri di Verniana, Palazzuolo e Gargonza), in caso di necessità di ripristino igienico-sanitario e della sicurezza, derivante sia da cause esterne che da cause interne, imputabili sia ad attività di gestione, sia a terzi che ad agenti atmosferici particolarmente avversi.

Non sono comunque comprese le seguenti attività:

- a) **gestione generale** del servizio eseguito a mezzo del personale dipendente;
- b) **gestione attività contrattuale** in assegnazione e concessione loculi, riscossione tariffe;
- c) **gestione delle procedure amministrative** relative alle esumazioni ed estumulazioni;

- d) **gestione illuminazione votiva**, operazioni di sostituzione delle lampade votive bruciate/non più funzionanti nonché allacciamento di nuove utenze e distacco di utenze morose o cessate, compreso manodopera e materiali;
- e) **direzione del servizio**, controllo delle attività dell'appaltatore;
- f) **attività dirette di manutenzione straordinaria**, eseguite anche a mezzo di ditte esterne diverse dall'appaltatore.

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto e della perfetta esecuzione e riuscita del servizio affidatogli e pertanto è tenuto a porre in atto tutte le attività necessarie per il pieno raggiungimento degli obiettivi contenuti nel presente Capitolato.

L'Appaltatore conviene che le norme contenute nel presente Capitolato rappresentano le condizioni minime necessarie per l'esecuzione del servizio cimiteriale in questione.

L'Appaltatore, per le prestazioni previste nel presente appalto (lavori, servizi e forniture) dovrà attenersi al rispetto dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) vigenti per le singole categorie merceologiche, emanati con specifici DM del "Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare".

I suddetti servizi cimiteriali dovranno svolgersi secondo i criteri e condizioni indicate nel presente capitolato e secondo quanto indicato nell'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario in sede di gara.

L'offerta tecnica non potrà presentare elementi di contrasto con il presente capitolato se non in senso migliorativo per l'Amministrazione Comunale.

E' escluso dal presente appalto:

- la gestione economica-amministrativa del servizio di illuminazione votiva
- gli interventi di manutenzione straordinaria
- il pagamento utenze e la tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI)

Art. 2 – ELENCO DEI CIMITERI COMUNALI – ORARIO DI APERTURA

I cimiteri per i quali è previsto l'affidamento della gestione dei servizi, come meglio dettagliati nella relazione tecnica, sono i seguenti:

CIMITERO	SUPERFICIE LORDA (Mq.)
1. Capoluogo	Mq. 2.245
2. Alberoro	Mq. 4.062
3. Montagnano	Mq. 2.126
4. Verniana	Mq. 407
5. Palazzuolo	Mq. 447
6. Gargonza	Mq. 793
TOTALE	Mq. 10.080

ed ogni eventuale ampliamento di ciascuno di essi da realizzare.

ORARIO APERTURA AL PUBBLICO dei cimiteri comunali:

L'appaltatore è tenuto ad applicare il seguente orario di apertura e chiusura al pubblico dei cimiteri comunali salvo eventuali modifiche introdotte dall'Amministrazione Comunale che sono da intendersi ricomprese nell'appalto e a cui l'appaltatore dovrà attenersi

PERIODO	GIORNI	ORARIO
Invernale (ora solare)	Feriali e festivi	08,00 – 17,00
Estivo (ora legale)	Feriali e festivi	08,00 – 19,00

L'appaltatore dovrà garantire presso i cimiteri principali la presenza nella ricorrenza annuale dei defunti.

Art. 3 – VALORE DELL'APPALTO DI SERVIZI - CORRISPETTIVO - PAGAMENTI

1. L'importo a base d'asta dei servizi triennali in oggetto è stimato in € 55.105,12 annuali per un totale di **€ 165.315,36** (euro centosessantacinquemilatrecentoquindici/36) oltre oneri della sicurezza triennali complessivi pari ad **€ 4.010,88**. Il tutto oltre IVA di legge.
2. Il corrispettivo annuo verrà corrisposto annualmente in n. 4 rate trimestrali posticipate, a seguito di emissione di regolare fattura da parte dell'appaltatore. Nel corrispettivo si intendono compresi i pagamenti all'Impresa relativi alle prestazioni a misura secondo quanto stabilito nei documenti allegati alla perizia, e la quota di 1/4 relativa ai costi della sicurezza annuali.
3. La liquidazione avverrà previa presentazione di regolare fattura, dopo che il direttore tecnico del Comune avrà effettuato i controlli di cui al presente capitolato.
4. Per ogni servizio da eseguire verrà rilasciato un ordine di esecuzione del servizio stesso. Una volta eseguito il servizio richiesto la ditta dovrà trasmettere detto ordine di esecuzione a questo ente che metterà agli atti per la contabilizzazione trimestrale.
5. I pagamenti restano in ogni caso subordinati alla accettazione della scheda riepilogativa trimestrale dei servizi svolti in base agli ordini di esecuzione accettati sulla base delle tariffe e dei prezzi unitari di contratto. La non accettazione della scheda riepilogativa trimestrale comporterà il rifiuto della fattura se emessa antecedentemente alla scheda riepilogativa trimestrale accettata.
6. I pagamenti relativi agli oneri della sicurezza e dell'importo a forfait, rientrando nell'importo complessivo di contratto, verranno liquidati nella misura 1/4 (un quarto) su base annua per trimestre.
7. In conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 17 della Legge Regionale Toscana n° 38/2007, il compenso sarà liquidato, previo accertamento della corretta esecuzione del servizio come previsto nel presente capitolato, SOLO a seguito di apposita verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).
8. L'appaltatore dovrà assicurare lo svolgimento di tutti i servizi oggetto dell'appalto, anche nel caso di modifiche delle quantità e delle superfici derivanti da eventuali ampliamenti delle strutture cimiteriali nel corso della vigenza contrattuale. In relazione agli ampliamenti che i cimiteri potranno subire, l'appaltatore si assume l'obbligo di estendere il servizio anche alle nuove zone, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione Comunale.
9. Il prezzo è comprensivo di tutte le spese per mezzi d'opera, forniture di materiali e loro lavorazione, manodopera e quant'altro sia necessario per effettuare il servizio a perfetta regola d'arte.
10. Gli importi indicati potranno variare sulla base delle risultanze di gara. Il prezzo di aggiudicazione resta fisso e invariato per tutta la durata del contratto.

Art. 4 – VARIANTI, MODIFICHE AL SERVIZIO E REVISIONE DEI PREZZI

1. La revisione dei prezzi è ammessa solo ed esclusivamente in via straordinaria nell'eventualità che si palesino incrementi significativi dei materiali nel mercato occorrenti nel corso dell'appalto per il triennio 2023/2025.
2. Si potrà comunque applicare detta revisione dei prezzi facendo esclusivo riferimento ai prezzi del Prezzario Regione Toscana – Provincia di Arezzo vigente al momento della richiesta della revisione dei prezzi. Detti nuovi prezzi, al fine di essere revisionabili, dovranno dare un incremento pari o superiore al 20% del prezzo di gara originario e dovrà essere decurtato del ribasso di gara.
3. Resta comunque facoltà del RUP ogni modifica, nonché le varianti, dei contratti di appalto in essere con le modalità previste dall'ordinamento di questa Stazione Appaltante.
4. Per le varianti e modifiche o quanto sopra non specificato, si rimanda alle normative vigenti in materia nonché dell'art. 106 del Codice degli Appalti e ss.mm.ii.

Art. 5 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

1. La stipulazione del contratto di appalto deve avvenire entro i termini stabiliti dall'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., a seguito di apposita comunicazione, avente carattere perentorio, della data, fissata per la stipula.

Se la stipula del contratto non avviene nei termini di cui sopra, per cause imputabili all'Appaltatore, l'Amministrazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto ed alla richiesta del risarcimento dei danni ed oneri derivanti dalla mancata stipula dell'atto, nonché all'incameramento della garanzia provvisoria.

2. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché di completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

3. Formano parte integrante e sostanziale del contratto:

- a) Il presente capitolato Speciale di appalto
- b) L'offerta tecnica presentata in sede di gara dall'aggiudicatario
- c) Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

4. L'appalto è regolato, oltre che dalle norme del presente Capitolato Speciale d'Appalto, anche dalla seguente normativa:

- R.D. n° 1265 del 27.07.1934 "Testo Unico delle leggi sanitarie";
- D.P.R. n° 285 del 10.09.1990 "Regolamento generale di polizia mortuaria"
- Circolare Ministero della Sanità n° 24/93 e n° 10/98;
- Legge n° 130/2001;
- Legge Regione Toscana n° 29/2004 e n° 18/2007;
- Regolamento per la Disciplina del Servizio Cimiteriale vigente presso il Comune;
- D.Lgs n° 50/2016;
- D.Lgs n° 81/2008 "Sicurezza negli ambienti di lavoro";
- D.P.R. n° 207/2010 per quanto ancora in vigore;

ed ogni ss.mm.ii. alle sopra richiamate normative.

5. L'Appaltatore, in ogni caso, dovrà ottemperare alle norme in vigore al momento dell'esecuzione del servizio. Resta espressamente convenuto che se qualche disposizione, sia di carattere generale che particolare, dovesse entrare in vigore durante il periodo di affidamento del servizio, l'Appaltatore, non potrà esimersi dal rispetto della stessa, anche se comportasse limitazioni e/o gravami che si intendono compresi nell'Appalto.

Art. 6 – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

1. Il contratto relativo ai servizi oggetto del presente capitolato non può essere ceduto a pena di nullità, ai sensi dell'art. 105 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

2. In caso di cessione di azienda o trasformazione o fusione o scissione, relativamente alla ditta aggiudicataria, che comporti il subentro di un nuovo soggetto nella titolarità del contratto d'appalto del servizio, dovrà essere osservata la disciplina prevista dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

3. E' ammessa la cessione dei crediti a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario riconosciuto dalle leggi in materia bancaria e creditizia.

4. La cessione del credito derivante dall'esecuzione del servizio in oggetto, risultante da atto pubblico o da scrittura privata autenticata da notaio, è subordinata alla notifica all'Amministrazione Comunale e all'adozione di specifico atto di assenso.

Art. 7 – SUBAPPALTO

1. Il subappalto è ammesso, con i criteri e le modalità di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 8 – CARATTERE DEL SERVIZIO - DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO/SCIOPERO

1. Tutti i servizi del presente capitolato sono, ad ogni effetto, servizi di pubblica utilità e, pertanto, per nessuna ragione l'Appaltatore può, con propria decisione unilaterale, sospenderne o ritardarne l'esecuzione neppure in pendenza di controversie con il Comune.
2. La sospensione o il ritardo delle attività costituisce grave inadempienza contrattuale.
3. Qualora l'Appaltatore, diffidato a riprendere le attività entro il termine previsto dal Responsabile Comunale del Servizio, non ottemperi, il contratto si intende risolto per colpa dell'Appaltatore.
4. Il servizio, oggetto del presente appalto, rientra tra i servizi pubblici essenziali, ai sensi dell'art. 1 della Legge n° 146 del 12.06.1990 e ss.mm.ii pertanto, in caso di sciopero, l'Appaltatore è tenuto a garantire la presenza di personale sufficiente a organizzare ed eseguire almeno gli interventi di emergenza ed il servizio di reperibilità.
5. In caso di sciopero dei propri dipendenti, l'Appaltatore è tenuto a darne immediata comunicazione via PEC all'indirizzo di questo Ente.

Art. 9 – PERIODO DI PROVA

1. L'Impresa aggiudicataria è soggetta ad un periodo di prova di 6 (sei) mesi.
2. Qualora in tale periodo l'esecuzione delle prestazioni non rispondesse alle condizioni previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e dall'offerta, l'Amministrazione avrà la facoltà di risolvere il contratto mediante semplice preavviso di 1 (un) mese comunicato via PEC o altro sistema informatico equivalente, ed aggiudicare il servizio alla ditta che segue in graduatoria.

Art. 10 – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE

1. L'Appaltatore è obbligato:
 - a. A gestire, con cura ed efficienza ed economicità, i servizi di cui al presente Capitolato, con le modalità disciplinate dal medesimo;
 - b. A rimuovere tutte le cause che possano determinare carenze od inadempienze nell'effettuazione dei servizi.
2. L'Appaltatore ha l'obbligo, inoltre, di segnalare immediatamente all'Ente Appaltante tutte quelle circostanze e fatti, rilevati nell'espletamento del suo compito, che possano pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, in modo che l'Amministrazione possa sollecitamente provvedere a farle rimuovere.
3. L'Appaltatore risponderà per ogni difetto alle attrezzature fornite dalla stazione Appaltante ed impiegate nell'espletamento dei servizi, nonché per eventuali danni a persone o cose durante l'utilizzo delle stesse attrezzature, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsivoglia responsabilità al riguardo.
4. L'appaltatore risponde direttamente dei danni alle persone o alle cose provocati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, restando a suo carico qualsiasi risarcimento. E' perciò tenuto a osservare tutte le disposizioni vigenti in materia di prevenzione di infortuni sul lavoro, all'assicurazione degli operai nonché a predisporre il proprio POS.
5. L'appaltatore deve garantire, in ogni momento, la piena collaborazione e coordinamento con il Comune e con altri soggetti che lo stesso incaricherà per l'esecuzione di lavori e/o servizi presso i cimiteri comunali. Analogo trattamento deve riservare ai soggetti svolgono lavori per conto degli utenti. Ingiustificati comportamenti che ostacolano l'esecuzione dei suddetti lavori e/o servizi sono oggetto di penalità contrattuale come previsto nel presente Capitolato;
6. L'appaltatore è tenuto altresì a osservare tutte le disposizioni che il Comune può emanare relativamente ai servizi oggetto del presente capitolato e dei suoi allegati.
7. L'appaltatore è inoltre tenuto a comunicare al Comune, entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento,

ogni eventuale variazione di ragione sociale, del rappresentante legale in carica, delle modifiche interne al raggruppamento nel caso di associazione di impresa.

8. Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato valgono, in quanto applicabili, le vigenti leggi e regolamenti in materia, e tutta la normativa richiamata.

9. L'Amministrazione Comunale è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra Appaltatore e terzi. L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal personale nell'esecuzione delle prestazioni.

10. In qualsiasi momento, durante l'esecuzione del servizio, la Stazione Appaltante avrà la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche che, a suo insindacabile giudizio, riterrà opportuni. Sono a carico dell'appaltatore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi del Comune:

- a. Le spese contrattuali i relativi diritti e imposte, e ogni altra inerente o conseguente (nessuna eccettuata o esclusa);
- b. La presentazione del piano operativo della sicurezza;
- c. L'approntamento del cantiere di lavoro attrezzato, con l'osservanza delle vigenti norme in materia di sicurezza sul lavoro;
- d. Le spese per l'adozione delle misure di sicurezza e protezione del personale addetto ai lavori e dei terzi, nonché per la prevenzione di danni a beni pubblici e privati. Ogni responsabilità per danni a persone e cose ricade pertanto sull'appaltatore, con pieno sollievo del Comune e del proprio personale;
- e. Tutte le spese e gli oneri riguardanti l'assunzione, la formazione e amministrazione del personale impiegato nel servizio, nonché quelli connessi all'osservanza delle norme contrattuali, previdenziali e di sicurezza;
- f. Tutte le spese occorrenti per l'acquisto di materiali per lo svolgimento dei servizi previsti dal presente Capitolato;
- g. Tutte le spese per la raccolta e stoccaggio dei rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali disciplinati dal D.P.R. 254/2003 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 11 – MATERIALI D'USO, ATTREZZATURE E PRODOTTI

1. Tutte le operazioni di cui al presente Capitolato dovranno essere eseguite con idonee attrezzature fornite dall'appaltatore e nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nonché dei regolamenti comunali.

2. L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con l'uso nei luoghi a cui saranno destinate.

3. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri relativi alla suddetta attrezzatura nonché alla fornitura di tutti i generi di consumo e quant'altro necessario al perfetto mantenimento in efficienza delle stesse.

4. Sono a carico dell'appaltatore ditta tutti gli oneri relativi alla custodia delle attrezzature impiegate per l'espletamento del servizio. L'Amministrazione non sarà responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e dei prodotti.

Art. 12 – ATTREZZATURE COMUNALI

1. Il Comune mette gratuitamente a disposizione dell'appaltatore le attrezzature esistenti nel Cimitero. L'appaltatore, prima di utilizzare dette attrezzature, deve verificarne, sotto la propria esclusiva responsabilità, la conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza e a tal fine dovrà produrre al Comune una dichiarazione analitica delle attrezzature conformi alla suddetta normativa, che intende utilizzare, cui farà seguito la redazione di un verbale di constatazione e trasferimento redatto in contraddittorio alla presenza delle parti.

2. Le attrezzature che risulteranno non conformi non potranno in alcun modo essere utilizzate. Resta inteso che per le attrezzature non conformi alla vigente normativa, l'appaltatore non potrà in alcun modo richiedere al Comune né la sostituzione delle stesse, né alcun risarcimento né tanto meno l'adeguamento del prezzo dell'appalto rimanendo in capo allo stesso l'obbligo della dotazione dei mezzi, attrezzature e personale per lo svolgimento dei servizi previsti nel presente Capitolato. Le attrezzature,

conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza, dovranno essere mantenute dall'appaltatore per tutta la durata dell'appalto a sua cura e spese.

3. L'appaltatore si impegna ad usare con la massima cura e diligenza e solo per il servizio oggetto dell'appalto le attrezzature conformi e a restituirle al Comune alla scadenza dell'appalto stesso.

Art. 13 – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEL COMUNE

1. Rimane nella piena competenza del Comune, la definizione dei piani di inumazione, esumazione, tumulazione ed estumulazione che saranno consegnati, di norma, al responsabile dell'appaltatore con preavviso di almeno 10 (dieci) giorni. I piani dovranno recare l'indicazione dei campi da asservire a inumazioni, a tumulazioni, a risepellimenti, a seppellimenti di resti mortali, e potranno essere oggetto di modifica in ogni momento da parte del Comune, qualora se ne presentasse la necessità.
2. Rimangono a carico del Comune le seguenti attività:
 - a. **gestione generale** del servizio a mezzo del proprio personale e del proprio necroforo, tenuta dei registri cimiteriali, anche in collaborazione con la ditta appaltatrice;
 - b. **gestione attività contrattuale** in assegnazione e concessione loculi, riscossione tariffe;
 - c. **gestione delle procedure amministrative** relative alle esumazioni ed estumulazioni;
 - d. **gestione illuminazione votiva**, operazioni di sostituzione delle lampade votive bruciate/non più funzionanti nonché allacciamento di nuove utenze e distacco di utenze morose o cessate, compreso manodopera e materiali;
 - e. **direzione del servizio**, controllo delle attività dell'appaltatore, controllo dello stato delle sepolture;
 - f. **attività dirette di manutenzione straordinaria**, eseguite anche a mezzo di ditte esterne diverse dall'appaltatore;
 - g. **Gestione rifiuti derivanti da attività non eseguite dall'Appaltatore**. Restano invece a carico dell'Appaltatore la gestione dei rifiuti derivanti dalle proprie attività eseguite di ogni servizio.
3. Rimangono a carico del Comune le seguenti spese:
 - a. fornitura utenze acqua, energia elettrica, tassa rifiuti urbani;
 - b. interventi di manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti.

Art. 14 – DOMICILIO DELL'APPALTATORE E REPERIBILITA'

1. L'Appaltatore dovrà avere e/o aprire una sede operativa nel Comune di Monte San Savino o comunque entro un raggio di 20 (venti) Km dalla sede municipale del Comune, dove dovrà eleggere la propria sede operativa per l'appalto in oggetto.
2. In tale sede operativa, l'Appaltatore è tenuto ad allestire un servizio di reperibilità telefonica, posta elettronica, PEC e ogni altro mezzo idoneo (quale sito web) a consentire la programmazione dei servizi, la trasmissione delle documentazioni, la risposta a quesiti informativi e domande di servizio del Comune e dell'utenza per l'intero arco delle 24 ore e per tutti i giorni della settimana, festività comprese.
3. Il personale, in caso di chiamata d'urgenza dovrà subito programmare le operazioni previste per l'attivazione dei servizi specifici richiesti.
4. Presso tale sede operativa saranno indirizzate tutte le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi, urgenze, cambi di programma, che il Comune intenda far pervenire all'Appaltatore. Nella sede operativa dovranno essere reperibili tutti i mezzi, gli utensili ed i materiali occorrenti per le attività previste nel presente capitolato, qualora non immagazzinabili presso i cimiteri, compreso l'occorrente per le attività di pronto intervento.
5. A richiesta del Comune l'Appaltatore garantisce i servizi cimiteriali richiesti dall'Autorità Giudiziaria o da quella sanitaria, nonché il pronto intervento per ottemperare a emergenze sanitarie, cimiteriali e/o diverse che dovessero presentarsi.
6. Le attività di pronto intervento dovranno avere inizio entro 30 (trenta) minuti dal momento della chiamata. Per i cimiteri di Verniana, Palazzuolo e Gargonza tale termine è differito a 60 (sessanta) minuti.
7. A richiesta del Comune l'Appaltatore, anche tramite proprio delegato, deve presentarsi a ogni incontro o sopralluogo che si rendesse necessario per definire questioni attinenti ai servizi.

Art. 15 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DISCIPLINA DEL PERSONALE

1. L'Appaltatore dovrà impiegare personale in numero adeguato per la corretta e perfetta esecuzione dell'appalto di servizi come richiesto dal presente Capitolato e comunque in numero non inferiore a 1 (un) dipendenti con qualifica di operatore cimiteriale.
2. Un organico supplementare deve essere garantito per il periodo di commemorazione dei defunti nonché in occasione delle tumulazioni ed inumazioni. L'appaltatore dovrà dotarsi di personale qualificato per le mansioni di escavatorista e di personale in possesso di patentino per l'utilizzo del sollevaferetri.
3. Il personale addetto all'esecuzione del servizio dovrà essere alle dipendenze dell'appaltatore, professionalmente idoneo alla mansione assegnata e, per numero, adeguato alle dimensioni del servizio da eseguire. Il personale dovrà essere a conoscenza delle norme di Polizia Mortuaria e aggiornato ogni qualvolta vengano emanate nuove disposizioni in materia.
4. L'appaltatore si assume la responsabilità della corretta esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato.
5. Qualora qualsiasi addetto si dimostrasse di insufficiente specializzazione o professionalità, anche a seguito di segnalazioni di cittadini, oppure incapace o inadempiente agli ordini dello stesso Appaltatore, l'Amministrazione Comunale potrà richiederne la sostituzione con altro personale idoneo.
6. Il personale deve essere dotato, a cura e spese dell'Appaltatore, di una divisa decorosa, mantenuta sempre in buono stato di conservazione, ordine e pulizia. Il personale deve sempre avere sulla divisa un cartellino di riconoscimento da cui risultino l'impresa di appartenenza, nome, cognome, fotografia, qualifica e posizione assicurativa e previdenziale.
7. Il personale dovrà essere munito di attrezzature e dispositivi individuali (DPI) in ottemperanza alle norme del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché di regolare autorizzazione sanitaria. In caso di mancanza anche di un solo capo di abbigliamento, degli appositi equipaggiamenti antinfortunistici o del cartellino di riconoscimento, potrà essere richiesta la sostituzione del personale non in regola entro 24 ore.
8. Tutto il personale deve tenere un comportamento corretto e riguardoso sia nei confronti del pubblico che dei dipendenti comunali, relazionandosi in modo educato e cortese. In particolare, nel trasportare le salme dall'ingresso del cimitero al luogo di sepoltura e durante le operazioni di sepoltura, dovrà tenere un contegno irreprensibile.
9. L'Appaltatore e/o il proprio personale non potranno a nessun titolo richiedere compensi ai privati per l'esecuzione dei servizi previsti nel presente Capitolato. Eventuali accertate trasgressioni a quanto si configurano come gravi inadempienze degli obblighi contrattuali.
10. L'Appaltatore e/o il proprio personale sono tenuti a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti. I dipendenti dell'Appaltatore sono soggetti alle procedure disciplinari previste dalle norme vigenti e dai relativi contratti di lavoro, e in caso di reiterati comportamenti ritenuti irrispettosi e scorretti a esclusivo giudizio dell'Amministrazione comunale, il Responsabile Comunale del Servizio avrà il diritto di chiedere all'Appaltatore l'allontanamento dai cimiteri dei dipendenti autori di tali comportamenti, assegnando allo stesso un congruo tempo per garantire la sostituzione del personale allontanato con altro di pari competenze professionali.
11. Per brevi periodi, in occasione di operazioni massive e saltuarie (tipo esumazioni e/o estumulazioni) conseguenti ad una programmazione della Stazione Appaltante, è consentito all'appaltatore di avvalersi di personale non dipendente oppure di apposite ditte, preventivamente comunicate al Comune e per le quali lo stesso non abbia dichiarato, il proprio "non gradimento".

Art. 16 - CLAUSOLA SOCIALE

1. Ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n° 50/2016, al fine di promuovere la stabilità del personale impiegato, l'impresa aggiudicataria è tenuta, nei limiti e nel rispetto della propria organizzazione aziendale, ad assumere almeno n° 1 (una) unità di personale già in forza nell'impresa cessante, che abbia prestato servizio nei cimiteri di Monte San Savino e che manifesti il proprio interesse all'assunzione.

Art. 17 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. L'allegato "sicurezza nei luoghi di lavoro" afferente all'esecuzione dell'appalto riportante le clausole contrattuali di cui al D.Lgs. 81/2008 è stato elaborato dal Comune di Monte San Savino e costituisce parte integrante della documentazione contrattuale.
2. Prima della sottoscrizione del contratto, l'Appaltatore dovrà trasmettere al Comune i documenti attestanti l'idoneità tecnico professionale dell'impresa stessa, il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) afferente ai servizi oggetto dell'appalto e l'allegato della Sicurezza completato e sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante.
3. L'appaltatore del servizio si fa carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici e organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare con gli stessi. In particolare, deve assicurare la piena osservanza delle norme riguardanti la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
4. Prima dell'inizio del servizio, l'appaltatore deve comunicare al Comune le generalità del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico competente e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
5. L'appaltatore deve inoltre produrre al Comune copia del Documento di Valutazione del Rischio di cui al D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. per le attività che il proprio personale è tenuto a svolgere. L'utilizzo di prodotti chimici deve avvenire nel rispetto delle norme vigenti. L'appaltatore deve garantire che vengano utilizzati solo i prodotti regolarmente registrati presso il Ministero della salute, che i prodotti pericolosi vengano manipolati e usati unicamente da personale specializzato e abilitato a norma di legge e che vengano adottate tutte le precauzioni necessarie. In particolare, il DVR dovrà prevedere:
 - a. il piano sanitario e vaccinale del personale, dichiarazioni in merito alle autorizzazioni sanitarie del personale, l'idoneità alla mansione specifica a cura del medico competente aziendale e la registrazione delle relative vaccinazioni;
 - b. tutte le procedure operative igienico sanitarie e di sicurezza a cui il personale si deve attenere per l'espletamento di tutte le operazioni oggetto dell'appalto (es: procedura per l'uso dell'alzaferetri, procedura per la pulizia e la disinfezione dei loculi dopo azione da gas, procedura di pulizia e lavaggio delle aree interessate da rottura casse, procedura di pronto soccorso, procedura per l'uso di diserbante chimico, pulizia fosse biologiche, procedura per l'utilizzo di miniescavatori, procedura per lavori in quota, procedura per lavori di scavo, ecc.) Qualora le procedure prevedano l'uso di dispositivi di protezione individuale o patentini o sostanze chimiche essi dovranno sempre essere dettagliati nella specifica procedura. I prodotti chimici dovranno sempre essere accompagnati da scheda di sicurezza.
6. L'Appaltatore è obbligato:
 - a. ad aggiornare l'allegato alla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 con la specifica redazione della valutazione del rischio per mansione, in riferimento ai servizi descritti nel presente Capitolato;
 - b. a garantire che il personale chiamato all'erogazione del servizio sia: formato, informato ed addestrato sulle modalità di esecuzione dell'attività ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e correlati, formato per il primo soccorso ed all'uso dei mezzi, mediante anche partecipazione a corsi di formazione;
 - c. a garantire l'idoneità alla mansione del proprio personale addetto, anche attraverso le attività di controllo sanitario previste per legge ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
 - d. alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza tenendo conto delle operazioni che si svolgeranno sia in elevazione che interrate ed in presenza di persone (funerali). Per ogni fase lavorativa, in linea generale, dovranno essere indicate le misure di sicurezza adottate nel rispetto del citato D.Lgs. 81/2008 a salvaguardia sia delle persone che degli operatori.
7. L'impresa appaltatrice assume ogni più ampia ed unica responsabilità per tutte le fasi lavorative del presente appalto sollevando completamente da ogni responsabilità l'Ente appaltante.

Art. 18 – AFFIDAMENTO DEI SINGOLI SERVIZI

1. La convocazione dell'Appaltatore per l'esecuzione dei servizi previsti dall'Accordo Quadro avverrà previa richiesta telefonica, a mezzo di apposita comunicazione (Ordine di esecuzione, da comunicarsi a mezzo e-mail o P.E.C.), da emettere entro il periodo di validità dell'accordo.
2. In essa saranno specificate i servizi da eseguire e, per ciascuno di essi, i tempi di consegna, secondo quanto previsto nell'Offerta Tecnica, ed il relativo importo; saranno inoltre precisati gli eventuali adempimenti amministrativi a carico dell'Appaltatore. L'Appaltatore dovrà dare conferma d'ordine.
3. In ogni caso, nessun vincolo di quantità e/o obbligo di spesa può essere rivendicato dall'Appaltatore sul presente Accordo Quadro.

Art. 19 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n° 136 del 23/08/2010 e ss.mm.ii. l'Appaltatore assume espressamente l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge medesima e pertanto si impegna ad assicurare che tutti i movimenti finanziari relativi al servizio affidato saranno registrati su conti correnti dedicati a norma del citato articolo 3 della Legge n. 136/2010, salvo quanto previsto dal comma 3 del medesimo articolo. La ditta appaltatrice dovrà comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi nei termini indicati dalla legge.

Art. 20 – PENALI

1. L'Appaltatore si assume l'obbligo di eseguire i servizi con la massima puntualità e secondo le disposizioni previste dal presente Capitolato. La mancata ottemperanza ad una qualsiasi delle prescrizioni contenute ed elencate nel presente Capitolato sarà sanzionata con una penale pari all' 1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di mancato adempimento, fermo restando l'obbligo di eliminare le cause del mancato adempimento e di conformarsi alle disposizioni previste nonché l'obbligo di risarcire il danno cagionato all'Amministrazione.
2. In caso di reiterate infrazioni nell'arco di 1 (un) mese, la sanzione viene raddoppiata per ogni infrazione commessa. L'applicazione delle sanzioni può essere cumulativa.
3. Per l'applicazione delle penali deve essere osservata la seguente procedura:
 - a. il Responsabile Comunale del Servizio provvederà, rilevato l'inadempimento, alla formale contestazione dello stesso con Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al domicilio digitale dell'Appaltatore;
 - b. l'Appaltatore avrà facoltà, entro 7 (sette) giorni solari consecutivi dal ricevimento della contestazione, di presentare controdeduzioni scritte al Comune;
 - c. acquisite le eventuali controdeduzioni il Responsabile del Servizio di questa Amministrazione provvederà, se ritenuto opportuno e valutata la gravità dell'inadempimento nonché il grado di responsabilità, alla determinazione e all'applicazione della penale, che dovrà essere comunicata al domicilio dell'Appaltatore.

Qualora le controdeduzioni non fossero prodotte dall'Appaltatore entro il predetto termine, si intenderà riconosciuta e accettata la contestazione e l'Amministrazione applicherà le conseguenti penali. All'applicazione delle penali si procederà anche quando, a giudizio dell'Amministrazione, le controdeduzioni dell'Appaltatore non consentissero di escludere ogni sua responsabilità.

4. L'ammontare della penale è trattenuto dall'Amministrazione Comunale dai corrispettivi dovuti, sino al completo recupero del credito, e, in mancanza di crediti, sarà escussa la cauzione definitiva.
5. Possono dare luogo all'applicazione delle penali previste anche le irregolarità commesse dal personale alle dipendenze dell'Appaltatore, nonché lo scorretto comportamento verso il pubblico nello svolgimento delle mansioni.
6. Qualora l'Appaltatore, regolarmente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti, l'Amministrazione Comunale avrà, inoltre, la facoltà di ordinare e fare eseguire d'ufficio, a spese dell'appaltatore inadempiente,

le prestazioni necessarie per il regolare andamento del servizio.

7. La valutazione in ordine alla non corretta esecuzione delle prestazioni, finalizzata all'applicazione delle penali, è insindacabile e può ritenersi, oltre alla qualità tecnica delle prestazioni, anche il rispetto delle norme di sicurezza, di igiene pubblica e della normativa riguardante i servizi oggetto dell'appalto.

8. L'applicazione di una penale per ritardata esecuzione di una prestazione non esime l'Appaltatore dall'obbligo di eseguire comunque la prestazione stessa, con le modalità previste dal presente Capitolato e dalle disposizioni impartite. L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipulazione del contratto.

9. Il Responsabile Comunale del Servizio si riserva la facoltà di comminare all'Appaltatore, una penale, di importo variabile tra un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 2.000,00, nei seguenti casi:

- a. mancato, ritardato o insufficiente riscontro alle richieste del Responsabile Comunale del servizio;
- b. mancata presentazione dei programmi d'intervento o ritardo nelle forniture;
- c. mancata o intempestiva risposta alle richieste dell'utenza;
- d. mancata registrazione delle segnalazioni/reclami dell'utenza;
- e. inosservanza delle disposizioni del Capitolato relative alle norme comportamentali del personale e all'obbligo di indossare la divisa prevista;
- f. mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- g. mancata presentazione del report mensile;
- h. in caso di ritardo rispetto all'orario fissato per l'esecuzione delle prestazioni riguardanti inumazioni e tumulazioni;
- i. esecuzione per conto terzi lavori nell'ambito del cimitero in assenza di apposita autorizzazione rilasciata dal Responsabile Comunale del Servizio;
- j. mancata pulizia giornaliera dei servizi igienici ove esistenti;
- k. in caso di assenza ingiustificata dal luogo di lavoro durante le lavorazioni richieste;
- l. ritardo nella esecuzione di servizio di pronto intervento.

La penale può essere comminata in modo reiterato, fintanto che permane la situazione di inadempienza/inosservanza.

10. Se l'Appaltatore cumula, in 12 (dodici) mesi, penali per un importo pari o superiore al 5 (cinque) % del valore annuo del servizio, sarà ritenuto gravemente inadempiente con le conseguenze previste dal presente capitolato, inclusa la risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

Art. 21 – GARANZIA DEFINITIVA

1. L'appaltatore è tenuto, nei modi stabiliti dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, a prestare la garanzia definitiva nella misura del 10 (dieci) % dell'importo contrattuale.

2. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina, agli effetti dell'art. 103 comma 3 del D.Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii., la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

3. La garanzia definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento di tutte le obbligazioni previste nel contratto di appalto, salva comunque la risarcibilità del maggior danno, e cessa di avere effetto solo alla regolare conclusione del servizio.

4. La stazione appaltante, si riserva il diritto di valersi della garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

Art. 22 – COPERTURE ASSICURATIVE

1. L'impresa Appaltatrice del servizio risponderà direttamente, senza riserve e/o eccezioni, dei danni di qualsiasi natura, a persone e/o cose, derivanti dall'espletamento di tutte le attività e servizi formanti l'oggetto dell'appalto, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni eventuale pretesa risarcitoria avanzata da terzi o da prestatori d'opera a qualunque titolo impiegati dall'impresa appaltatrice per

l'esecuzione dell'appalto, senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione comunale né di compenso alcuno da parte della medesima.

2. A tale fine, in ogni caso prima della data d'inizio del servizio, l'impresa appaltatrice è tenuta a presentare all'Amministrazione comunale una polizza di assicurazione per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), con primaria società assicurativa a livello nazionale per la copertura di eventuali danni arrecati a terzi nell'intero periodo di durata del servizio e derivanti dallo svolgimento del complesso delle attività formanti oggetto dell'appalto, comprese - quand'anche non espressamente menzionate - le attività preliminari, complementari ed accessorie, rispetto a quelle principali e prevalenti meglio precisate nel presente Capitolato.

3. La predetta polizza dovrà essere comprensiva della sezione Responsabilità Civile verso i prestatori d'opera (RCO), per la copertura assicurativa di quanto il datore di lavoro sia tenuto a risarcire agli Istituti assicuratori e/o previdenziali ovvero ai prestatori d'opera (subordinati e parasubordinati) o ai loro aventi diritto, in conseguenza di infortuni sul lavoro occorsi durante la prestazione del servizio oggetto d'appalto.

4. L'anzidetta polizza dovrà prevedere massimali non inferiori rispettivamente a:

- a. euro 2.000.000,00 per sinistro RCT/RCO;
- b. euro 1.000.000,00 per danni a cose;
- c. estensione per i danni alle cose nell'ambito di esecuzione dei servizi;
- d. estensione per i danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico o in sosta nell'ambito di esecuzione delle anzidette operazioni;
- e. estensione per i danni a cose sollevate, caricate o scaricate;
- f. estensione per i danni alle cose in consegna e/o custodia e non costituenti dotazione strumentale funzionale all'esercizio dell'attività assicurata;
- g. estensione per danni provocati da persone non in rapporto di dipendenza con l'Assicurato e della cui opera questi si avvalga;
- h. estensione ai danni subiti da non dipendenti che partecipano all'esecuzione dei servizi;
- i. estensione alla responsabilità civile personale dei dipendenti e collaboratori in genere.

5. La polizza dovrà prevedere l'espressa rinuncia al diritto di surroga ex art. 1916 C.C. nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

6. Al fine di garantire la copertura assicurativa senza soluzione di continuità, l'Appaltatore si obbliga a produrre copia del documento attestante il rinnovo di validità dell'anzidetta assicurazione ad ogni sua scadenza.

7. Resta precisato che costituirà onere a carico dell'aggiudicatario, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'aggiudicatario stesso dalle responsabilità su di esso incombenti a termini di legge, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata assicurazione.

Art. 23 – OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI PAGAMENTO DEI DIPENDENTI

1. La ditta appaltatrice si obbliga a osservare ed applicare integralmente le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore. L'obbligo rimane anche dopo la scadenza dei contratti nazionali collettivi e degli accordi locali, fino alla loro sostituzione.

2. Il Comune è estraneo ai rapporti instaurati dall'appaltatore con i propri dipendenti e/o incaricati. L'appaltatore si obbliga ad osservare le norme e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

3. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, assistenziali, previdenziali e contro gli infortuni sul lavoro sono a carico dell'appaltatore.

4. In caso di accertata inadempienza agli obblighi suddetti il Comune inviterà l'Appaltatore all'osservanza di quanto sopra stabilito e nel caso che dopo aver reiterato l'invito a mezzo raccomandata A.R. o altro strumento informatico equivalente, ed assegnato un congruo termine, dovesse accertarsi il persistere dell'inadempimento denunciato, si procederà alla risoluzione del contratto di appalto.

5. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, si attiveranno le procedure previste dalle normative vigenti in materia.

Qualora l'importo si rilevi insufficiente la stazione appaltante provvederà ad incamerare la garanzia definitiva per la somma necessaria.

Art. 24 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA DEL CONTRATTO RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere, secondo le norme del Codice Civile e dell'art. 108 del D.Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii. fatta salva l'azione di risarcimento dei danni e l'incameramento della garanzia definitiva.
2. In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'Appaltatore, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di stipulare un nuovo contratto con il secondo classificato, alle condizioni economiche presentate da quest'ultimo in sede di partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio.
3. Oltre ai casi espressamente disciplinati dalla legge, l'Amministrazione Comunale intenderà risolto il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo da parte sia dell'Appaltatore che dei suoi eventuali aventi diritto, nei seguenti casi:
 - a. gravi inadempienze normative;
 - b. in tutti i casi di pubblico interesse;
 - c. abbandono da parte dell'aggiudicatario del servizio affidato;
 - d. mancata esecuzione delle prestazioni previste nel presente appalto di servizi;
 - e. inosservanza delle condizioni disciplinate dal presente Capitolato;
 - f. frode, grave negligenza, non veridicità nelle dichiarazioni rese e nei requisiti attestati ai sensi del DPR n. 445/2000 in sede di gara;
 - g. perdita dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;
 - h. abituale deficienza o negligenza nello svolgimento dei servizi, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni, a giudizio insindacabile del Comune ne compromettano la regolarità
 - i. accertata, ripetuta inadempienza dell'Appaltatore alle disposizioni impartite dal Responsabile Comunale del Servizio, in merito all'esecuzione del servizio, nonché ripetuta mancata comunicazione dei dati e delle informazioni richieste, nei termini stabiliti dal Responsabile Comunale del Servizio. Per ripetuta si intende una inadempienza, anche non simile, verificatasi più volte nell'arco dell'anno;
 - j. quando l'ammontare delle penali contestate e applicate all'Appaltatore abbia superato il 10% dell'importo complessivo del contratto (I.V.A. esclusa);
 - k. ingiustificata sospensione delle prestazioni e/o degli interventi;
 - l. subappalto non autorizzato;
 - m. liquidazione, fallimento e procedure concorsuali;
 - n. inosservanza, da parte dell'Appaltatore, delle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - o. inosservanza degli obblighi di riservatezza di cui al presente Capitolato
 - p. accertata inadeguatezza degli operatori impiegati nel servizio;
 - q. inosservanza dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136, in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari.
 - r. inosservanza dei contratti collettivi di lavoro, degli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti del personale dipendente.
4. Nei suddetti casi, l'Amministrazione Comunale è tenuta a corrispondere soltanto il prezzo contrattuale dell'appalto dei servizi effettivamente espletati fino al giorno della risoluzione del contratto ed accettati dal Responsabile Comunale del Servizio, dedotte le eventuali penalità e le spese sostenute, nonché gli eventuali danni, anche morali, conseguenti all'inadempimento stesso.
5. In tutti i casi è fatto obbligo all'Appaltatore di garantire la continuità delle prestazioni, se richiesto, fino al momento in cui non sarà possibile far subentrare altri operatori nel servizio in essere. L'Appaltatore, in conseguenza a quanto sopra, con l'accettazione del presente capitolato, conferma che non avrà diritto a richiedere danni indiretti, conseguenti e di mancato guadagno. L'Amministrazione Comunale conserva piene e intere le sue ragioni di indennizzo, per qualsiasi titolo, sulla cauzione depositata a garanzia del contratto.

6. Nei casi sopra elencati, ove possibile, il Comune fissa un termine, tale comunque da non pregiudicare il Servizio, entro il quale l'Appaltatore deve rimuovere l'inadempienza; decorso inutilmente tale termine il Comune può dichiarare risolto il contratto.

7. Resta salvo per la Stazione Appaltante il diritto di rivalersi sull'Appaltatore per i danni subiti per colpa dello stesso ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile e del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

8. Fino alla regolazione di ogni pendenza con l'Appaltatore, la Stazione Appaltante trattiene in garanzia quanto a qualsiasi titolo risulti a credito dell'Appaltatore stesso.

Art. 25 – RECESSO DEL CONTRATTO

1. L'Amministrazione Comunale può recedere dal contratto con le modalità stabilite dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 26 – CONTROVERSIE

1. I termini e le comminatorie contenute nel presente capitolato operano in pieno diritto, senza obbligo per l'Amministrazione Comunale della costituzione in mora dell'Appaltatore.

2. Per la risoluzione delle contestazioni e per la definizione delle controversie fra l'Amministrazione e l'Appaltatore durante l'esecuzione e sia al termine del contratto, si procederà a norma delle disposizioni disciplinate dagli articoli 206, 208 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

3. In caso di mancato accordo è esclusa la procedura di arbitrato e la competenza alla definizione delle controversie, sono demandate, ai sensi dell'art. 20 del codice di Procedura Civile al Giudice del Tribunale di Arezzo.

PARTE SECONDA TIPOLOGIA DEI SERVIZI E PRESTAZIONI

Art. 27 - SERVIZIO DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI

1. Si tratta dell'esecuzione delle operazioni ed attività che rientrano fra quei compiti previsti dal T.U. n. 1265/34, dal DPR n. 285/90 e dalle circolari del Ministero della Sanità n. 24/93 e 10/98, dal DPR 254/03 in materia di rifiuti sanitari e da esumazione ed estumulazione, dalla normativa regionale e dal vigente Regolamento Comunale di polizia Mortuaria.
 2. L'Appaltatore si impegna a garantire, con mezzi, materiali, attrezzature e personale necessario, la regolare esecuzione, senza ritardi, dei servizi di seguito elencati, eventualmente attivando ogni idoneo sistema di gestione delle operazioni che dovrà comunque, preventivamente essere accettato dal Committente. Sono comprese in questo servizio le seguenti attività di cui vengono sommariamente descritte le operazioni (per quanto non specificato si rimanda al Regolamento di Polizia Mortuaria ed alla normativa vigente). Tutti gli oneri derivanti dalle seguenti disposizioni sono a carico dell'appaltatore.
 3. L'appaltatore provvederà a ricevere le salme presso i cimiteri a partire dall'ingresso e ad accompagnarle sino al luogo della sepoltura tramite idonea attrezzatura o personale in numero adeguato, accertandosi della loro esatta destinazione.
 4. I materiali occorrenti per le singole operazioni cimiteriali, tipo: lastre di cemento armato vibrato, mattoni, malta cementizia, ecc., occorrenti per le operazioni di tumulazione, sono a totale carico dell'appaltatore.
 5. I prodotti utilizzati per la sanificazione e le sostanze biodegradanti dovranno essere dotati di schede tecniche di sicurezza secondo le indicazioni delle norme europee. Copia di tali schede dovrà inoltre essere conservata presso ogni cimitero in cui tali prodotti sono utilizzati ed il personale preposto dovrà conoscerle. L'onere per l'acquisto e l'utilizzo di detti prodotti è a carico dell'appaltatore, salvo che sia specificatamente previsto di porli a carico del familiare richiedente l'esecuzione dell'intervento. Le attrezzature occorrenti per le singole operazioni cimiteriali sono a totale carico dell'appaltatore ad eccezione di quelle fornite in uso gratuito da parte dell'Amministrazione Comunale (tipo alzaferetri ect.) qualora ritenuto idoneo ed accettato.
 6. Sono esclusi dal seguente appalto: la fornitura, messa in opera, modifica e movimentazione delle lapidi/tombe in marmo/pietra che sono a carico dei privati cittadini, la gestione degli arredi funebri. Resta inteso che le ditte incaricate dei lavori sopracitati non dovranno essere causa di intralcio o di inefficienze alla ditta appaltatrice. Le imprese che eseguiranno i suddetti lavori su incarico del privato cittadino, saranno responsabili degli stessi, senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti della ditta appaltatrice o di questa Amministrazione.
 7. Nel caso che si debba smantellare il manufatto della tomba/lapide di un loculo, statue ed accessori vari, l'appaltatore dovrà romperlo al fine di non renderlo più utilizzabile e smaltirlo in discarica autorizzata.
 8. Si precisa che prima di procedere ad ogni operazione:
 - a. il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
 - b. il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti per legge;
 - c. l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, ruote dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi etc.
- Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.
9. Spetta all'utente la fornitura ed apposizione della lapide/tomba di marmo a propria cura e spese compresa l'incisione del nome nonché l'apposizione di eventuali arredi funebri. L'appaltatore è deputato al controllo del rispetto delle suddette operazioni in conformità al vigente Regolamento Comunale. In caso di verifica di eventuali difformità, dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficio Comunale di riferimento.
 10. Durante le operazioni cimiteriali, gli operatori devono avere cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza.

A - Inumazione (salma, feti, prodotti abortivi, nato morto, resti ospedalieri, ceneri, ect.)

La sepoltura per inumazione consiste nella collocazione del feretro all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale. In ogni fossa deve essere collocato un solo feretro e potrà ospitare un ulteriore familiare tumulato in urna cineraria.

Il cadavere destinato all'inumazione deve essere chiuso in una cassa di legno, sulla quale deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

Nel caso di feretro contenente cassa di zinco, si deve procedere alla rimozione dello zinco o praticare intagli e/o forature nella cassa. L'intervento deve essere eseguito con la massima cautela e cura, nel rispetto assoluto della salma. Tali operazioni devono essere eseguite in luogo appartato e idoneo, garantendo l'eventuale presenza dei familiari.

L'operazione prevede:

1. Tracciamento e scavo della fossa a mano o con l'ausilio di idonei mezzi meccanici con l'osservanza delle misure, distanze e prescrizioni contenute nel D.P.R. 285/90 e nel D.Lgs. 81/08. Lo scavo deve essere segnalato con apposito nastro e protetto con adeguate tavole, in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza all'utenza.
2. Prelievo del feretro, contenitore ceneri, contenitore prodotto abortivo o nato morto, dall'ingresso del cimitero/camera mortuaria e successivo posizionamento su opportuni carrelli funebri
3. Verifica e ritiro del permesso di seppellimento, per le opportune registrazioni. E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In tal caso, il feretro deve essere collocato in deposito.
4. Verifica e ritiro dei documenti occorrenti alla formalizzazione contrattuale (pagamenti, ecc..) in collaborazione con il necroforo comunale.
5. Movimentazione in sicurezza del feretro dall'ingresso del cimitero al luogo di sepoltura, compresa l'eventuale sosta per funzione religiosa.
6. Calo del feretro nella fossa, con idonee funi o con apposito calabara, riempimento e costipazione con il terreno escavato evitando la caduta di grosse zolle e/o inerti.
7. Formazione del tumulo che deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli.
8. Identificazione della sepoltura mediante applicazione del cippo recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.
9. Raccolta, trasporto della terra eccedente e deposito della stessa nell'ambito del cimitero in luogo idoneo.
10. Mantenimento, nel tempo, dell'omogeneo livellamento della terra per eliminare gli abbassamenti causati dall'asestamento del terreno.

B - Tumulazione (salme, ceneri, resti mortali, feti, prodotti abortivi, nato morto, resti ospedalieri, etc.)

La sepoltura per tumulazione consiste nella collocazione del feretro/resti mortali/ceneri/ in loculo/ossario, tomba di famiglia, cappella privata, utilizzando alzaferetri o altre particolari attrezzature in base alle esigenze operative. Il cadavere, destinato alla tumulazione, deve essere chiuso in duplice cassa: una di legno, l'altra di zinco. La cassa di zinco deve essere chiusa ermeticamente.

Sulla cassa esterna deve essere apposta una targhetta metallica con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

L'operazione prevede:

1. Preparazione del loculo mediante rimozione del manufatto di chiusura (lapide, lastra, muratura), pulizia e disinfezione dell'interno del loculo, preparazione del materiale occorrente per la chiusura e sigillatura e predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.
2. Prelievo del feretro dall'ingresso del cimitero/camera mortuaria e successivo posizionamento su appositi carrelli funebri.
3. Verifica e ritiro del permesso di seppellimento, per le opportune registrazioni. E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In tal caso, il feretro deve essere collocato in deposito.

4. Verifica e ritiro dei documenti occorrenti alla formalizzazione contrattuale (pagamenti, ecc..) in collaborazione con il necroforo comunale.
5. Movimentazione in sicurezza del feretro dall'ingresso del cimitero al luogo di sepoltura, compresa l'eventuale sosta per funzione religiosa.
6. Inserimento del feretro, nel loculo con idonea attrezzatura. Nel caso di loculo sia collocato in posizione non agevole, l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi e/o alzaferetri o attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota).
7. Chiusura del loculo con muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, oppure in lastre in cls prefabbricate, lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica previsto dal D.P.R. 285/90.
8. Sigillatura della lastra di chiusura con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas.
9. Identificazione della sepoltura mediante applicazione di una targa/manifesto, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato.

C - Collocazione resti ossei in ossario comune ed urne cinerarie in cinerario comune

La collocazione dei resti ossei nell'ossario comune interessa, prevalentemente, i resti ossei derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione, salvo diversa indicazione dei familiari.

La collocazione dei resti ossei nell'ossario comune avviene in forma indistinta, trasferendo, direttamente, il contenuto delle cassette di raccolta delle ossa (escluso la cassetta) nell'ossario comune.

La collocazione delle ceneri nel cinerario comune avviene in forma indistinta, trasferendo, direttamente, il contenuto delle urne cinerarie (escluso urne) nel cinerario comune.

D - Esumazione (ordinaria e straordinaria)

L'esumazione ordinaria consiste nell'operazione di scavo e riporto alla luce dei resti di salme precedentemente inumate, al termine del periodo ordinario di inumazione previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento Comunale.

Si considera esumazione ordinaria l'operazione finalizzata al recupero dei resti di sepoltura a terra di salma inconsunta, anche proveniente da reinumazione, al termine del periodo ridotto di inumazione previsto dalla normativa vigente.

Il Comune con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare.

Il piano di esumazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge. L'esumazione straordinaria è l'operazione di esumazione eseguita prima del prescritto turno ordinario di rotazione previsto dalla normativa vigente.

L'esumazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura.

Le esumazioni straordinarie sono eseguite, nel rispetto della normativa vigente, alla presenza del coordinatore sanitario, nel periodo da ottobre ad aprile salvo i casi disposti dall'Autorità Giudiziaria.

L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo del defunto da esumare.

L'operazione prevede:

1. Avviso dei familiari/aventi titolo tramite le modalità prescritte e previste dai regolamenti comunali così da consentire agli stessi lo smontaggio e la rimozione della tomba e degli arredi.
2. Adeguata recinzione che delimita e non consenta la visibilità dall'esterno verso l'interno, compresa la possibilità della chiusura del cimitero qualora non fosse possibile la posa di paratie.
3. Utilizzo di adeguate protezioni al fine di evitare danni a cose e/o persone.
4. Smantellamento dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente nel campo o porzione di campo oggetto di esumazione.
5. La tomba e gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere

distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dal campo e depositato in apposita area predisposta per lo smaltimento dei rifiuti.

6. Liberato il campo dalle tombe, si procede al suo picchettamento ed all'identificazione della posizione delle sepolture.
7. Messa in atto di tutti gli accorgimenti e le misure necessarie per individuare, in qualsiasi momento, l'esatta posizione di ogni esumando, si procede con lo scavo dei posti salma.
8. Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i familiari/aventi titolo.
9. Esecuzione di una esumazione per volta con la presenza, se richiesta e a debita distanza, dei soli familiari del defunto da esumare, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa.
10. Rimosso il coperchio della cassa, l'operatore verifica lo stato della salma. Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta di zinco o sacco (in tessuto naturale biodegradabile di colore scuro, dotato di laccio di chiusura), entrambi opportunamente sigillati e muniti di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Se la salma risulta indecomposta, i resti devono essere inseriti nell'apposita cassa biodegradabile, munito di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti inconsulti possono essere cremati o reinumati in altro campo/porzione di campo compreso la fornitura e lo spargimento all'interno della sepoltura di adeguate sostanze biodegradabili o soluzioni enzimatiche idonee a favorire la scheletrizzazione della salma oltre all'esecuzione delle operazioni previste per l'inumazione.
11. I resti della bara in legno, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere raccolti e inseriti in apposito contenitore per lo smaltimento dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni cimiteriali secondo le normative vigenti.
12. L'operatore deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dei presenti, dello stato di consistenza della salma, degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.
13. Al termine dell'operazione, la fossa deve risultare completamente pulita e sgombra da ogni residuo.
14. A conclusione delle operazioni di esumazione, le fosse devono essere ricoperte, con mezzi meccanici. Il rinterro deve essere ben compattato per evitare successivi sprofondamenti.
15. Al termine di tutte le operazioni di esumazione, la recinzione e i picchetti devono essere rimossi, l'attrezzatura utilizzata deve essere allontanata e tutto il campo/porzione di campo deve risultare perfettamente spianato e pulito da ogni residuo di esumazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, oppure, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'esumazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: i resti ossei dell'esumato vengono custoditi nell'apposita cassetta, riportante i dati identificativi del defunto e collocati in deposito per un periodo di 12 mesi, trascorso il quale, se non vengono reclamati, si procede alla loro collocazione in ossario comune. L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti collocati in deposito.

E - Estumulazione (ordinaria e straordinaria)

L'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione di apertura del loculo e riporto alla luce del feretro, al termine del periodo di concessione del loculo/tomba privata o, comunque, indipendentemente dalla scadenza della concessione, decorsi almeno il minimo di 20 anni dalla data di sepoltura. Il Comune con l'Appaltatore, programmano, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare.

Il piano di estumulazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge. Prima di procedere alla programmazione, è necessario controllare che non sia stata presentata e accolta

dall'Amministrazione Comunale la richiesta di rinnovo della concessione. La richiesta di rinnovo deve essere presentata prima della scadenza della concessione.

L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da estumulare.

L'estumulazione straordinaria è l'operazione di estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione o comunque prima del periodo di 20 (venti) anni prescritto dalla normativa vigente.

L'estumulazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura.

L'estumulazione straordinaria è eseguita, nel rispetto della normativa vigente, alla presenza del coordinatore sanitario, nel periodo da ottobre ad aprile salvo i casi disposti dall'Autorità Giudiziaria.

L'operazione prevede:

1. Avviso dei familiari/aventi titolo eseguito nelle forme regolamentari ed in uso presso l'Amministrazione Comunale.
2. Adeguata recinzione che delimita e non consenta la visibilità dall'esterno verso l'interno. In alternativa è consentita la chiusura del cimitero quando risulti troppo oneroso provvedere alla posa in opera di paratie.
3. Utilizzo di adeguate protezioni al fine di evitare danni a cose e/o persone.
4. Durante le lavorazioni in altezza, devono essere utilizzati ponteggi, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota).
5. Esecuzione di una estumulazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa.
6. Deve essere eseguito, preliminarmente, il dislaccio dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente.
7. La lapide e gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato in apposita area predisposta per lo smaltimento dei rifiuti.
8. L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdotta agli utenti.
9. Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo ed all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.
10. Il feretro deve essere movimentato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.
11. Rimosso il coperchio della cassa, sia quello di legno sia quello di metallo, tramite dissaldatura o taglio, l'operatore verifica lo stato della salma. Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, delle ossa in apposita cassetta opportunamente sigillata e munita di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Se la salma risulta indecomposta, i resti devono essere inseriti nell'apposita cassa biodegradabile, munito di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti inconsulti possono essere cremati o reinumati in altro campo/porzione di campo compreso la fornitura e lo spargimento all'interno della sepoltura di adeguate sostanze biodegradabili o soluzioni enzimatiche idonee a favorire la scheletrizzazione della salma oltre all'esecuzione delle operazioni previste per l'inumazione.
12. In attesa della definitiva destinazione le cassette devono essere collocate nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.
13. L'operatore deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dei presenti, dello stato di consistenza della salma, degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.

14. I resti della bara, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere raccolti ed inseriti in apposito contenitore per lo smaltimento dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni cimiteriali secondo le normative vigenti.
15. Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con nuova lastra.
16. Al termine di tutte le operazioni di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di estumulazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'esumazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: i resti ossei dell'estumulato vengono custoditi nell'apposita cassetta, riportante i dati identificativi del defunto e collocati in deposito per un periodo di 12 mesi, trascorso il quale, se non vengono reclamati, si procede alla loro collocazione in ossario comune. L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti collocati in deposito.

F – Traslazioni

Le operazioni di traslazione consistono nello spostamento del feretro/resti mortali da un loculo ad un altro loculo o tomba privata nello stesso cimitero comunale e nei casi previsti dalla Legge.

Tale operazione deve essere eseguita secondo le modalità previste per l'estumulazione, tumulazione e ripristini igienici.

G – Ripristini igienici

Il naturale processo di decomposizione della salma determina la produzione di liquidi e gas.

Il rivestimento in zinco del feretro, posto nel loculo, ha la funzione di isolare e contenere i liquidi e gas prodotti. Talvolta, per un difetto del rivestimento in zinco, tali liquidi fuoriescono, percolando all'intero e all'esterno del loculo, con sgradevole componente odorosa immediatamente percepibile e tale da rendere i luoghi impraticabili sotto il profilo igienico sanitario. A fronte di simili evenienze, si rende necessario provvedere al ripristino igienico del loculo, ovvero, alla sua igienizzazione e sanificazione. L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche necessarie, al fine di individuare il loculo oggetto del ripristino, avvertendo, contestualmente, l'ASL e il Responsabile Comunale del Servizio. Spetta all'Appaltatore avvertire i familiari/aventi titolo che, a loro volta, provvedono a contattare l'impresa funebre per il "rifasciamento" della cassa.

L'operazione di ripristino deve essere, necessariamente, effettuata alla presenza del coordinatore sanitario e dell'impresa funebre, incaricata dai familiari/aventi titolo;

L'Appaltatore concorda con i soggetti interessati la data e l'ora del ripristino che deve essere effettuato con la massima sollecitudine.

L'Appaltatore provvede allo smontaggio della lapide e degli arredi funebri. Se la lapide è recuperabile, deve essere riposta in luogo sicuro per il successivo rimontaggio, se, invece, è irrecuperabile, deve essere distrutta e il materiale di risulta allontanato e depositato in apposita area per lo smaltimento dei rifiuti.

L'area interessata dovrà essere adeguatamente recintata in maniera tale da non consentire la visibilità dall'esterno verso l'interno.

Devono essere utilizzate adeguate protezioni al fine di evitare danni a cose e/o persone.

Durante le lavorazioni in altezza, devono essere utilizzati ponteggi, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota).

Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo ed all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.

Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.

Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le indicazioni per le successive operazioni da eseguire.

E' cura e onere dell'impresa funebre incaricata dai familiari/aventi titolo procedere alla collocazione del feretro in una nuova cassa metallica ("rifascio" del feretro) e alla relativa sigillatura.

L'Appaltatore provvede a igienizzare e sanificare il loculo, secondo le indicazioni impartite dal coordinatore sanitario, utilizzando prodotti idonei (sabbia, calce, trucioli di legno, prodotti igienizzanti, etc.) che sono a suo carico.

Al termine dell'operazione, il loculo deve risultare perfettamente pulito e igienizzato. Il feretro "rifasciato" deve essere reintrodotta all'interno del loculo;

L'Appaltatore procede alla sigillatura del loculo come indicato per la tumulazione.

L'Appaltatore deve verificare le condizioni dei loculi adiacenti. Se il percolamento ha interessato i loculi adiacenti, l'Appaltatore deve intervenire secondo la procedura descritta.

Al termine dell'operazione di ripristino, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo/inerti.

H – Raccolta e smaltimento rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni (D.P.R. 15/7/2003 n. 254 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Si tratta della raccolta, riduzione, conferimento e smaltimento dei rifiuti provenienti dall'attività specifica cimiteriale svolta presso i cimiteri comunali; in particolare si tratta dei rifiuti derivanti dalle operazioni di esumazione, estumulazione, traslazione, riduzione, ecc..

Sono a carico della Ditta Appaltatrice tutti gli oneri, diretti ed indiretti, necessari per eseguire le operazioni di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti cimiteriali in conformità alle disposizioni di legge in materia.

Art. 28 - LAMPADE VOTIVE

1. Sono a carico del Comune o dei comitati votivi l'esecuzione dell'allacciamento e distacco delle lampade votive, nonché, la sostituzione delle lampadine bruciate, le verifiche del corretto funzionamento dell'impianto, nonché l'onere per l'acquisto dei materiali necessari.

Art. 29 - SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA

L'Appaltatore ha la responsabilità della custodia dei cimiteri. Non è richiesta la presenza di un custode nei cimiteri comunali. A tal fine, deve organizzare il servizio in modo da assicurare le seguenti attività:

- A. accettazione e registrazione salme/resti in ingresso/uscita/transito;
- B. tenuta Registri Cimiteriali in collaborazione con il necroforo comunale;
- C. sorveglianza in tutti i cimiteri comunali;
- D. reperibilità;
- E. custodia dei beni.

A – Accettazione e registrazione salme/resti in ingresso/uscita/transito

L'Appaltatore deve ricevere tutte le salme/resti destinate alla sepoltura nei cimiteri comunali.

L'accettazione della salma/resti determina la presa in consegna del defunto da parte dell'Appaltatore e l'obbligo della custodia, che permane anche fuori dell'orario di apertura dei cimiteri. In particolare, l'Appaltatore deve garantire l'effettiva custodia della salma/resti, in modo da evitare la sottrazione, la profanazione, il vilipendio, i trafugamenti o altro delitto.

I documenti/permessi/autorizzazioni che accompagnano la salma/resti devono essere immediatamente presi in consegna, registrati e conservati presso gli uffici del cimitero.

L'Appaltatore deve provvedere, tempestivamente, alla registrazione, sugli appositi registri, di ogni salma/resti in ingresso, uscita, transito, in modo tale da assicurare la rintracciabilità, in qualsiasi momento, della salma/resti.

L'Appaltatore deve garantire, per le salme/resti in transito, la custodia, in condizioni di sicurezza, presso il deposito/sala mortuaria del Cimitero Comunale del Capoluogo e deve provvedere alla registrazione dettagliata di tutti i dati relativi (dati anagrafici del defunto, data e ora di arrivo/partenza, etc.).

B – Tenuta Registri Cimiteriali

L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere alla tenuta dei Registri Cimiteriali di cui all'art. 52 del D.P.R. 285/90 e ss.mm. ed ii. Ciò in collaborazione del necroforo comunale, sostituendo le stesso in caso di assenza.

Nei Registri Cimiteriali l'Appaltatore deve annotare, tempestivamente, tutte le operazioni cimiteriali (salme in ingresso, in uscita, transito esumazioni/estumulazioni, etc.).

L'Appaltatore deve, altresì, provvedere all'aggiornamento e conservazione nel tempo dei Registri delle operazioni cimiteriali, con l'annotazione di tutte le variazioni intervenute.

I Registri Cimiteriali devono essere presentati a ogni richiesta degli organi di controllo.

C – Sorveglianza in tutti i cimiteri comunali

Il personale di custodia, pur non effettuando un presidio nei cimiteri, dovrà provvedere ad effettuare sopralluoghi periodici per verificare lo stato di manutenzione e di decoro complessivo, anche l'eventuale presenza di danni ed altre eventuali necessità.

Le chiusure dei cancelli, ove previste ed anche se assistite da meccanismi a controllo remoto, devono essere precedute da un'adeguata ispezione degli interni dei cimiteri, al fine di verificare che non vi sia più presenza di visitatori. Ciò potrà essere fatto anche con dispositivi di videosorveglianza, qualora il Comune ne accerti preventivamente l'idoneità allo scopo.

D – Reperibilità

L'Appaltatore deve garantire un servizio di reperibilità e pronto intervento, per tutto l'anno, 24 ore su 24, per tutti i cimiteri del Comune di Monte San Savino. Il reperibile deve recarsi sul posto entro 30 minuti dalla chiamata (60 minuti per i cimiteri di Verniana, Palazzuolo e Gargonza) e deve essere in grado risolvere le criticità e/o le problematiche presenti, in modo autonomo e con poteri decisionali.

E – Custodia dei beni

Spetta all'Appaltatore la custodia, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, dei beni oggetto dell'appalto, con le responsabilità connesse (civili e penali), soprattutto in relazione ai pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché per la sicurezza degli utenti e degli addetti. In particolare, l'Appaltatore è responsabile dei danni a cose e persone derivanti dai beni in custodia.

Art. 30 - CONTROLLO DEL DECORO

1. L'Appaltatore ha il compito di garantire il decoro dei cimiteri comunali. In particolare, deve provvedere a mantenere in buono stato funzionale i campi di sepoltura, i vialetti, i camminamenti, i servizi igienici (ove presenti), il verde, le pertinenze, l'attrezzatura etc., assicurando, altresì, la pulizia dei luoghi.

2. L'Appaltatore ha l'obbligo di sorvegliare i cimiteri, con le modalità previste dal presente Capitolato, al fine di prevenire atti di vandalismo e comportamenti indecorosi.

3. Nel caso di presenza di persone che adottino un comportamento indecoroso, è compito dell'Appaltatore allontanarle e, se del caso, chiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine. Spetta all'Appaltatore risolvere in modo immediato situazioni che possono arrecare danno e/o offesa alla dignità dei luoghi.

4. Nel caso di atti vandalici, l'Appaltatore deve denunciare i fatti all'Autorità preposta e presentare, tempestivamente, una relazione dettagliata sull'accaduto al Responsabile del Servizio del Comune. L'Appaltatore ha l'onere di osservare le prescrizioni di legge in materia, nonché quelle specificamente indicate dalla normativa in materia di tutela della riservatezza.

4. L'Appaltatore deve verificare lo stato di manutenzione delle sepolture private, secondo le modalità previste dal Capitolato. Qualora l'Appaltatore ravvisi la presenza di sepolture/manufatti privati in condizioni

indecorose, deve presentare, tempestivamente, una relazione tecnica, dettagliata e documentata, al Responsabile del Servizio del Comune e, nel contempo, rintracciare e avvisare i familiari/aventi titolo a cui spetta intervenire per ripristinare il decoro dei luoghi.

5. L'Appaltatore deve segnalare, periodicamente (almeno una volta l'anno), al Responsabile del Servizio del Comune, le sepolture private che, a seguito di idonee e approfondite verifiche, risultino in stato di abbandono, al fine di attivare la procedura per l'eventuale dichiarazione di decadenza della concessione cimiteriale.

6. Spetta all'Appaltatore controllare che le imprese esterne operino, all'interno dei cimiteri, nel rispetto del Regolamento Comunale e delle disposizioni impartite dal Responsabile del Servizio del Comune, al fine di garantire il decoro e la dignità dei luoghi.

7. In particolare, l'Appaltatore deve verificare:

- a. che all'interno dei cimiteri operino, esclusivamente, ditte regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A., nel rispetto dei luoghi ove operano e del regolamento di polizia mortuaria;
- b. che i manufatti (lapidi, monumenti, etc.) siano conformi alle prescrizioni del Regolamento Comunale e alle disposizioni impartite dal Responsabile del Servizio del Comune;
- c. che tutte le imprese provvedano a sgomberare l'area d'intervento dai materiali di risulta e dall'attrezzatura utilizzata, in modo tale da assicurare sempre la pulizia e l'ordine dei luoghi;
- d. che sia sempre garantita la sicurezza dell'area d'intervento agli utenti.

Art. 31 - PULIZIA AREE CIMITERIALI

1. La pulizia delle aree cimiteriali dovrà essere effettuata secondo le seguenti prescrizioni tecniche e generali con l'obiettivo di mantenere puliti e decorosi gli spazi cimiteriali, i percorsi e tutti i locali di proprietà comunale:

- a. uffici del Cimitero Comunale del Capoluogo;
- b. locali adibiti al culto, sale mortuarie e deposito salme;
- c. bacheche e punti informativi;
- d. locali magazzino, depositi, ripostigli, sottoscala, annessi, spogliatoi;
- e. lavandini, fontane, griglie, zanelle e caditoie per la raccolta acque meteoriche;
- f. percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe;
- g. cancelli, ringhiere, parapetti;
- h. viali, piazzole, superfici pavimentate;
- i. gallerie, portici, logge, terrazze;
- j. ascensori e montacarichi ove presenti;
- k. aree di pertinenza, di stoccaggio rifiuti, di stazionamento cassonetti.

2. Tali attività dovranno essere svolte autonomamente ed a esclusivo carico dell'appaltatore il quale ha l'obbligo di darne notizia al responsabile del Servizio.

3. Il Responsabile del Servizio del Comune potrà provvedere al controllo delle pulizie previste in ogni momento e senza preavviso.

4. L'Appaltatore deve procedere a pulizie generali e straordinarie sottoelencate, in occasione della commemorazione dei defunti, delle festività di Natale e di Pasqua.

5. L'Appaltatore deve svolgere le operazioni di pulizia, possibilmente, in orari in cui il flusso del pubblico è minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza dei luoghi, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.

6. Restano a carico dell'Appaltatore le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti per le pulizie, del materiale di consumo e del materiale di rifornimento di tutti i servizi igienici L'Appaltatore deve utilizzare, per le pulizie, macchinari, attrezzature e prodotti conformi alle normative vigenti (Direttiva Macchine, marcatura CE, etc.).

7. Ogni prodotto per la pulizia utilizzato deve essere corredato di scheda tecnica di sicurezza, a disposizione del Comune, degli utenti e delle autorità competenti.

È fatto divieto, per la pulizia dei pavimenti, utilizzare cere o prodotti che rendono le superfici sdruciolevoli.

8. L'Appaltatore deve coordinare le attività di pulizia con le attività di manutenzione del verde e con le operazioni cimiteriali, in modo tale da garantire sempre l'ordine e il decoro dei luoghi.

9. Rimane a carico del Comune, per ogni singolo cimitero, il kit per le pulizie a uso degli utenti (composto da: annaffiatoio, carrello, secchio, scopa, straccio, cassetta raccolta rifiuti) e provvedere al reintegro e/o sostituzione periodica del materiale mancante o usurato. Sono compresi nel servizio anche le seguenti attività di pulizia rifiuti e corone.

10. L'Appaltatore dovrà provvedere alla manutenzione e pulizia dei contenitori portarifiuti esistenti all'interno dei cimiteri.

11. Dovrà inoltre assicurare:

- a. lo svuotamento bisettimanale, o con più frequenza secondo le esigenze, dei cestini portarifiuti; suddivisi per tipologia di rifiuto solido urbano;
- b. raccolta di fiori appassiti e accessori lasciati sulle tombe a seguito del rito funebre e loro conferimento nei contenitori di raccolta;
- c. raccolta e collocazione dei rifiuti solidi urbani, suddivisi per tipologia, in appositi contenitori posti in luoghi idonei per la raccolta differenziata.

A – Servizio neve/ghiaccio

L'Appaltatore dovrà liberare dalla neve tutti i viali principali e secondari, le aree in cui si svolgeranno i servizi e le scale di accesso alle varie aree in modo da consentire l'affluenza del pubblico senza alcuna difficoltà.

In relazione alle condizioni metereologiche, l'Appaltatore dovrà provvedere allo spargimento di sale o simili al fine di evitare o rimuovere le formazioni di ghiaccio.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla pulizia dei servizi igienici, ove presenti, con cadenza bisettimanale o con più frequenza, secondo le esigenze riscontrate.

B – Pulizia aree scoperte (viali, piazzole, marciapiedi ecc..)

L'Appaltatore dovrà provvedere quotidianamente alla pulizia e asportazione di sporco e fogliame con aspirazione o mediante pulizia manuale o meccanica di tutte le parti inghiaiate e pavimentate, lungo i viali cimiteriali e nelle aree scoperte, con raccolta rifiuti ed asportazione di erbacce, etc.

C – Pulizia dei pavimenti e dei manufatti

L'Appaltatore dovrà provvedere, almeno una volta al mese e comunque a seguito di precipitazioni atmosferiche, al lavaggio con idoneo detersivo dei pavimenti; almeno ogni tre mesi anche con all'asportazione dello sporco a mano o con idonee macchine a motore elettrico, il tutto con finitura a mano con idonea attrezzatura in punti particolari quali:

- parti rialzate;
- corrimano e balaustre;
- lucernai, finestroni.

D – Pulizia vetri e infissi

L'Appaltatore dovrà provvedere al lavaggio su entrambe le facciate di vetri, vetrate, infissi, tapparelle e veneziane presenti nei cimiteri, comprese quelle degli uffici, con idonei prodotti almeno una volta al mese e comunque ogniqualvolta l'Ente Appaltante ne ravvisi la necessità.

E – Pulizia di pareti, soffitti, plafoniere, gallerie, ecc..

L'Appaltatore dovrà provvedere, mensilmente, alla pulizia da polvere e deragnatura manuale di pareti (fatta eccezione per i loculi), di soffitti, plafoniere, velette, travi etc., rampe di scale, vani corridoi, pensiline, gallerie e manufatti in genere.

E' compresa sempre e comunque la pulizia dell'area sottostante sia ai contenitori dei rifiuti collocati all'interno del cimitero sia ai cassonetti, interni o esterni.

Pulizia delle caditoie, canali di gronda, coperture dei manufatti e tombini.

L'Appaltatore dovrà provvedere ogni tre mesi alla pulizia delle caditoie, dei canali di gronda, dei pluviali e a rimuovere settimanalmente il fogliame presente al fine di evitare intasamenti ed occlusioni, provvedendo a riparare quei tratti che risultano deteriorati o guasti.

La pulizia dei tombini, dei pozzetti di scarico dei pluviali, delle tubazioni e delle griglie di scarico dell'acqua piovana deve essere effettuata mensilmente con macchinari e strumenti specifici per lo spurgo. La Stazione appaltante si riserva di chiedere eventuali ulteriori interventi in caso di necessità.

Pulizia delle fontane, fosse biologiche, pozzetti ect.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla pulizia e alla manutenzione in buono stato delle fontane con particolare riguardo alle rubinetterie ed agli scarichi delle stesse al fine di mantenerne il regolare funzionamento.

L'Appaltatore dovrà altresì provvedere alla pulizia e verifica delle fosse biologiche e pozzetti presenti nei cimiteri compreso la sostituzione dei tombini danneggiati all'interno delle aree cimiteriali.

Sono altresì a carico dell'appaltatore:

- a. spazzatura di tutte le superfici pavimentate, coperte e scoperte, all'interno dei cimiteri, nelle aree di pertinenza, negli uffici, locali adibiti al culto, cappelle cimiteriali, camera mortuaria, deposito salme, locali magazzino, depositi, ripostigli, sottoscala, annessi, spogliatoi, percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe, servizi igienici, viali, piazzole, gallerie, portici, logge, terrazze, etc.;
- b. rastrellatura, aspirazione, raccolta di rifiuti, foglie caduche, aghi di pino, etc. in tutte le superfici, percorsi in ghiaio e a verde dei cimiteri, aree di pertinenza e conferimento nei punti raccolta;
- c. lavaggio di tutte le superfici pavimentate coperte e scoperte all'interno dei cimiteri, nelle aree di pertinenza, uffici, locali adibiti al culto, cappelle cimiteriali, camera mortuaria, deposito salme, locali magazzino, depositi, ripostigli, sottoscala, annessi, spogliatoi, percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe, servizi igienici, viali, piazzole, gallerie, portici, logge, terrazze;
- d. sanificazione, igienizzazione di spogliatoi e servizi igienici ove esistenti;
- e. sanificazione, igienizzazione di camera mortuaria, deposito salme, compresi pavimenti, pareti, piastrelle, apparecchi sanitari, rubinetteria, arredi, finestre, porte interne ed esterne, etc.;
- f. lavaggio, sanificazione, igienizzazione di lavandini e fontane presenti all'interno dei cimiteri;
- g. pulizia, lavaggio, sanificazione, igienizzazione delle aree di stoccaggio rifiuti, di stazionamento cassonetti;
- h. pulizia, lavaggio, sanificazione, igienizzazione di ascensori e montacarichi;
- i. lavaggio di cancelli, ringhiere, parapetti;
- j. pulitura di bacheche e punti informativi, compresa rimozione/sostituzione di avvisi e manifesti deteriorati o superati;
- k. eliminazione degli escrementi di volatili e disinfezione di tutti i luoghi e superfici interessate;
- l. derattizzazione e disinfestazione (da vespe, calabroni, zanzare, etc.);
- m. pulizia di zanelle, caditoie di raccolta delle acque meteoriche, griglie dei punti di approvvigionamento acqua, etc.;
- n. estirpazione e asportazione di erbe, muschi, licheni ove necessario.

Art. 32 - MANUTENZIONE DEL VERDE

1. L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione ordinaria del verde presente all'interno dei cimiteri. La manutenzione ordinaria del verde comprende le seguenti operazioni:

- A. verifica periodica stato manutentivo del verde;
- B. irrigazione e annaffiatura;
- C. sfalcio;
- D. potatura piante;
- E. concimazione;
- F. interventi antiparassitari e anticrittogamici;
- G. diserbo;
- H. estirpazione erbacce;

- I. abbattimenti/reintegri/nuove piantumazioni;
 - J. fioriture.
2. Sono a carico dell'Appaltatore la raccolta, la movimentazione, il trasporto, su idonei mezzi, a scarica autorizzata, di tutti i residui derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde.
 3. L'Appaltatore deve svolgere le operazioni di manutenzione del verde, possibilmente, in orari in cui il flusso del pubblico è minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.
 4. Restano a carico dell'Appaltatore le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti (diserbanti, concimi, antiparassitari, etc.) e del materiale di consumo (tutori, rastrelli, etc.).
 5. L'Appaltatore deve utilizzare macchinari e attrezzature conformi alla normativa vigente (Direttiva Macchine, marcatura CE, etc.). L'Appaltatore deve utilizzare prodotti conformi alle normative vigenti, autorizzati dagli organi e autorità competenti, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Ogni prodotto utilizzato deve essere corredato di scheda tecnica di sicurezza, a disposizione del Comune, degli utenti e delle autorità competenti.
 6. L'Appaltatore deve coordinare le attività di manutenzione del verde con le attività di pulizia e le operazioni cimiteriali, in modo tale da garantire sempre l'ordine e il decoro dei luoghi.

A – Verifica periodica dello stato manutentivo del verde

L'Appaltatore deve procedere periodicamente e su richiesta del Responsabile del Servizio del Comune, alla manutenzione del verde, alle verifiche dello stato manutentivo, predisponendo su richiesta un verbale di sopralluogo con allegata documentazione fotografica, da trasmettere al Comune.

B – Irrigazione e annaffiatura

L'Appaltatore deve procedere, periodicamente e/o secondo necessità, ad attivare gli impianti di irrigazione, laddove esistenti, ovvero, intervenire manualmente per irrigare e annaffiare prati, piante, arbusti, siepi, fioriere ecc..

C – Sfalcio

L'Appaltatore deve provvedere allo sfalcio dell'erba di tutte le superfici cimiteriali, delle aree di pertinenza, con la periodicità prevista nel cronoprogramma trasmesso al Comune e su richiesta del Responsabile del Servizio del Comune e, comunque, ogniqualvolta l'altezza dell'erba superi gli 8 (otto) cm.

Le operazioni di sfalcio devono essere svolte con l'ausilio di mezzi meccanici o/e a mano dove necessario. Il materiale di rifiuto prodotto deve essere rimosso, quanto prima, dalle aree interessate e gestito come materiale di rifiuto.

Resta inteso che nelle fasi di sfalcatura dovranno essere protette le strutture presenti al fine di non sporcare le tombe, strutture o monumenti presenti. In caso di imbrattamento involontario delle tombe, strutture e monumenti si dovrà procedere alla successiva pulitura degli stessi sporcati.

D – Potatura

L'Appaltatore deve procedere, con periodicità, alla potatura di siepi, arbusti, comunque, tempestivamente, in caso di rami secchi e/o pericolanti.

La potatura deve essere effettuata in modo tale che il risultato finale sia gradevole anche da un punto di vista estetico, in particolare per le siepi.

Le potature devono essere eseguite a regola d'arte e devono porre rimedio a danni derivanti da maltempo o atti di vandalismo.

La potatura delle siepi deve essere effettuata in modo da eliminare parti ammalorate, rami secchi ed estirpare piante infestanti e rampicanti.

La potatura delle alberature deve essere effettuata in modo da eliminare rami secchi, polloni epicormici e polloni basali.

I residui di potatura e sagomatura siepi devono essere rimossi, quanto prima, dalle aree interessate e gestiti come rifiuti.

Resta inteso che nelle fasi di potature dovranno essere protette le strutture presenti al fine di non sporcare, o arrecare danno alle tombe, strutture o monumenti presenti. In caso di imbrattamento involontario di tombe, strutture o monumenti, o loro danneggiamento, si dovrà procedere alla successiva pulitura degli stessi sporcati o rimessa in pristino dei danni arrecati.

E – Concimazione

L'Appaltatore deve provvedere, periodicamente e/o secondo necessità, con mezzi meccanici e/o a mano, agli interventi di concimazione di tutte le essenze arboree, arbustive e manti erbosi.

F – Interventi antiparassitari e anticrittogamici

L'Appaltatore deve provvedere, periodicamente e/o secondo necessità, agli interventi antiparassitari e anticrittogamici di tutte le essenze arboree arbustive e manti erbosi.

G – Diserbo

L'Appaltatore deve effettuare con periodicità, interventi di diserbo nei campi di inumazione, viali, vialetti e in tutti gli spazi dove non è previsto il verde.

L'erba e le piante che restano nel terreno, dopo l'intervento di diserbo, devono essere estirpate manualmente.

Il diserbo può avvenire con l'utilizzo di prodotti chimici o mediante scerbatura e pirodiserbo.

I prodotti chimici utilizzati devono essere registrati e autorizzati dal Ministero della Sanità per l'uso in aree pubbliche. In caso di diserbo chimico, è onere dell'Appaltatore contattare gli Enti competenti (ASL) per l'eventuale rilascio di autorizzazioni.

L'Appaltatore ha l'obbligo di interdire all'utenza l'area interessata all'operazione di diserbo chimico, mediante idonee delimitazioni e cartelli informativi.

H – Estirpazione erbacce

L'Appaltatore deve procedere, periodicamente e/o secondo necessità, all'estirpazione di erbacce dai vialetti, dai campi di inumazione, dalle aree pavimentate o inghiaiate, dai bordi di edifici e manufatti, in modo da garantire sempre un aspetto decoroso, ordinato e pulito ai luoghi.

I – Abbattimenti/reintegri/nuove piantumazioni

L'Appaltatore deve procedere, ove necessario, all'abbattimento di piccole alberature, arbusti e siepi ammalorati, incidentati e irrecuperabili, con demolizione e rimozione completa dell'apparato radicale.

L'Appaltatore deve procedere alla sistemazione del sito, interessato dall'operazione di abbattimento, con idoneo riporto di materiale e compattamento della terra, provvedendo, ove possibile, al reintegro delle essenze arboree abbattute o di altre essenze.

I residui delle operazioni di abbattimento devono essere rimossi quanto prima dalle aree interessate e conferiti nei punti raccolta.

J – Fioriture

L'appaltatore, su richiesta del Comune, deve provvedere alla fornitura e piantumazione delle fioriture per adornare le aiuole, prestando particolare cura alle aiuole per l'intero periodo della ricorrenza della Commemorazione dei Defunti.

Nel caso di morie e disseccamenti che si palesassero entro 15 giorni dall'impianto, si dovrà provvedere alla sostituzione delle piantine disseccate o non attecchite.

Art. 33 - VERIFICHE PERIODICHE E MANUTENZIONI

L'Appaltatore deve procedere, con la cadenza periodica e/o a richiesta del Responsabile del Servizio del Comune, alle verifiche e al monitoraggio dello stato funzionale di tutti gli impianti/strutture/aree all'interno dei cimiteri.

Qualora l'Appaltatore ravvisi situazioni di possibile pericolo per la pubblica incolumità, è obbligato a intervenire immediatamente a circoscrivere l'area, in modo da eliminare il pericolo o danno incombente (per esempio, con apposita cartellonistica, transenne, barriere, limitazioni di transito).

In questi casi, l'Appaltatore, deve avvertire immediatamente il Responsabile del Servizio del Comune riferendo sull'accaduto, e sui primi rimedi approntati. Nel caso di possibile pericolo originato da strutture private, l'Appaltatore ha l'onere di rintracciare e avvisare anche i familiari/aventi titolo, cui spetta il ripristino definitivo delle condizioni di sicurezza.

A – Verifica e manutenzione impianto idrico

L'Appaltatore deve provvedere alla verifica periodica della funzionalità e tenuta della rete di approvvigionamento dell'acqua presente nei cimiteri comunicando al Servizio Cimiteri eventuali malfunzionamenti o guasti presenti.

B – Verifica e manutenzione impianto fognario e smaltimento acque meteoriche

L'Appaltatore deve provvedere alla verifica periodica della funzionalità e tenuta nonché alla manutenzione ordinaria della rete fognaria, (caditoie, chiusini, pozzetti) e del sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche anche attraverso l'ausilio di idonea attrezzatura.

Sono a carico dell'Appaltatore:

- il ripristino della funzionalità, compresa la pulizia, la stasatura, la sostituzione di sifoni ecc..;
- la pulizia periodica (da foglie, aghi di pino e altro materiale d'ingombro) di gronde, pluviali, pozzetti e griglie.

C – Verifica e manutenzione cancelli

L'Appaltatore deve provvedere alla verifica periodica della funzionalità nonché della manutenzione ordinaria dei cancelli, presenti nei cimiteri.

La verifica riguarda:

- staticità del cancello (cerniere, cardini, ecc..);
- dispositivo di apertura/chiusura;
- dispositivo acustico per avvisare l'utenza della chiusura del cimitero ove presente;
- pulsante e apertura manuale ove presente;
- cartello di segnalazione e istruzioni ove presente;

La manutenzione dei cancelli comprende la regolazione e l'ingrassaggio di cerniere e di cardini, il trattamento antiruggine e la verniciatura delle parti in ferro; è esclusa l'eventuale sostituzione di serrature, maniglie, cartelli di segnalazione ecc..

D – Verifica e manutenzione campi di inumazione

L'attività di manutenzione dei campi è finalizzata a garantire il decoro e a consentire la frequentazione dei luoghi, in sicurezza, da parte dell'utenza.

Nei campi di inumazione in uso devono essere svolte, in modo continuativo e a seconda delle necessità, le seguenti attività:

- livellamento del terreno, in modo che la superficie risulti complanare e priva di avvallamenti/dossi;
- pulizia del terreno, in modo che il campo risulti privo di materiale inerte/zolle e sgombro da qualsiasi detrito;
- squadratura, picchettamento e numerazione delle file delle fosse, in modo da individuare la posizione precisa di ciascuna fossa;

- ripristino di sprofondamenti, in particolare, in prossimità delle sepolture, con riporto di terreno;
- manutenzione del tumulo a seguito dell'assestamento del terreno e riporto del materiale, previa rimozione e successiva ricollocazione di provvisorio, cippo e riquadro in legno (ad esclusione della rimozione e successiva ricollocazione della tomba che spetta ai familiari del defunto);
- fornitura, stesura e livellamento di ghiaio, secondo il tipo e la granulometria indicata dal Comune, compresa l'integrazione periodica dello stesso;
- rastrellatura dei percorsi a ghiaia dei campi, con integrazione di ghiaio ed eliminazione di erbacce;
- sistemazione e livellamento dei percorsi formati con piastrelle in cemento ed integrazione di ulteriori piastrelle ove necessario;
- sistemazione dei percorsi;
- mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento di acque meteoriche, attraverso sagomatura del terreno con lieve pendenza, pulizia di zanelle, canalette, griglie e pozzetti di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo;
- raccolta e allontanamento di fiori, corone e cuscini appassiti.

Nei campi nuovi o esumati per future sepolture devono essere svolte, in modo continuo e, a seconda delle necessità, le seguenti attività:

- livellamento del terreno, in modo che la superficie risulti complanare e priva di avvallamenti/dossi;
- sfalcio e estirpazione di erbacce.

E – Verifica e manutenzione edile

La verifica e manutenzione edile riguarda le seguenti attività:

- verifica degli intonaci e dei soffitti esistenti, asportazione delle parti di intonaco distaccate;
- verifica della tenuta delle cimase etc., compresa rimurazione di modeste porzioni delle parti distaccate;
- verifica della tenuta dei rivestimenti interni di bagni, uffici, camere mortuarie etc., compreso asportazione delle parti in fase di distacco e ripristino di modeste porzioni
- verifica della tenuta dei pavimenti interni/esterni, compresa asportazione delle parti in fase di distacco e ripristino di modeste porzioni;
- manutenzione di parapetti, pensiline, corrimano, recinzioni in metallo, etc., eliminazione di ruggine e/o ossidazione e ripristino della verniciatura;
- verifica e manutenzione di serramenti, infissi, vetrate, lucernari, etc., interni /esterni, sia in metallo sia in legno, compresa sostituzione di fermavetri e guarnizioni, compresa verniciatura, ingrassaggio.

Art. 34 - GESTIONE RIFIUTI

La gestione dei rifiuti cimiteriali deve essere condotta dall'Appaltatore che deve garantire un elevato livello di tutela dell'ambiente, delle condizioni igienico sanitarie e della salute pubblica, con particolare riferimento a quei rifiuti che, per la loro particolare natura (per esempio, i rifiuti provenienti da esumazione/estumulazione) devono essere trattati secondo le disposizioni disciplinate dal D.P.R. 15/7/2003 n. 254 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'Appaltatore è tenuto:

- a coordinarsi con la locale Azienda preposta per il ritiro dei rifiuti solidi urbani;
- alla compilazione del formulario e dei registri di carico e scarico dei rifiuti per i quali la normativa vigente prevede la tenuta.

L'Appaltatore è esente dal pagamento della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI).

A – Rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione

I rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione sono costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nella cassa per la sepoltura, quali:

- assi e residui legnosi della cassa;
- componenti, accessori, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa;
- residui di indumenti della salma, imbottiture e frazioni tessili similari posti a corredo funebre;

- altri resti non mortali di elementi inseriti nel cofano;
- residui metallici della cassa.

L'Appaltatore deve gestire i rifiuti, derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione, separatamente dalle altre tipologie di rifiuti e nel rispetto della normativa vigente.

In particolare, l'Appaltatore deve raccogliere i suddetti rifiuti, nonché qualunque altro materiale/oggetto venuto a contatto con il cadavere, in appositi sacchi a perdere, muniti di idonea chiusura e di colore distinguibile dai sacchi utilizzati per la raccolta delle altre tipologie di rifiuti.

Durante le operazioni di deposito, stoccaggio e movimentazione sugli appositi automezzi, l'appaltatore deve garantire l'integrità dei sacchi ed evitare la fuoriuscita dei rifiuti.

Nell'area di stoccaggio, l'appaltatore deve provvedere alla riduzione dei rifiuti derivanti dalle operazioni di esumazione/estumulazione.

I sacchi devono essere, a loro volta, collocati all'interno di ulteriori contenitori (tipo big bag), secondo le indicazioni e/o prescrizioni impartite dall'Azienda preposta al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti.

L'approvvigionamento e la fornitura di tutti i sacchi e/o contenitori sono a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore, nella gestione dei rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione, deve differenziare i rifiuti metallici dai restanti rifiuti, disinfettarli, imballarli e porre in stoccaggio all'interno dell'area adibita a deposito dei rifiuti da esumazione/estumulazione, per il successivo smaltimento.

Dopo ogni operazione di esumazione/estumulazione, l'Appaltatore deve provvedere, secondo le modalità previste dalla normativa, alla disinfezione dell'area di stoccaggio e dei propri contenitori.

B – Rifiuti costituiti da materiali lapidei

L'appaltatore è tenuto alla raccolta e smaltimento a proprie spese dei rifiuti costituiti da materiali lapidei, copri tomba provvisori, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, residui di muratura e similari.

C – Rifiuti solidi urbani

I rifiuti solidi urbani sono costituiti da:

- carta e cartone;
- contenitori in vetro e/o plastica, imballaggi in plastica;
- frazioni di metallo o leghe (vasi, cornici e accessori vari);
- risultanze della manutenzione del verde cimiteriale, scarti di fiori e piante, composizioni vegetali (corone, cuscini) e similari.

La locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti ha attivato il servizio di raccolta differenziata. L'Appaltatore ha, pertanto, l'obbligo di organizzare il servizio con modalità differenziata, utilizzando gli appositi contenitori da localizzarsi all'interno di ogni area cimiteriale o nei pressi.

L'Appaltatore deve provvedere alla vuotatura dei cestini/bidoni presenti all'interno dell'area cimiteriale e conferirne il contenuto differenziato nei cassonetti, per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, più prossimi alla struttura.

Spetta all'Appaltatore garantire la pulizia dell'area destinata allo stazionamento dei contenitori dei rifiuti, anche quando questi sono posti all'esterno, ma comunque sull'area di pertinenza della struttura cimiteriale.